

Entrata.

CAP. n. 2. — *Rendita dei titoli di proprietà del Fondo per l'emigrazione* + L. 15,000.

Il conto consuntivo dell'esercizio 1907-908 si è chiuso con un avanzo accertato di L. 570,339.33 sulla competenza propria dell'esercizio. Tale somma, alla quale dev'essere aggiunta quella di L. 9958.65 dipendente dai residui degli esercizi precedenti, venne reinvestita in titoli di Stato, secondo le disposizioni di legge, parte con decorrenza d'interessi dal 1° luglio 1908 e parte dal 1° gennaio 1909. Gl'interessi che saranno realizzati, in seguito a tali investimenti, ammontano a L. 15,000 in cifra tonda, onde l'aumento proposto.

CAP. n. 8. — *Entrate diverse e impreviste* + L. 7500.

L'aumento proposto al cap. 8 dipende:

1° per L. 1500 da maggiori somme che si prevede di accertare, in base ai risultati degli esercizi precedenti, per vendita del *Bollettino* o di altre pubblicazioni del Commissariato, per proventi diversi, ecc.;

2° per L. 6000 dal subaffitto di parte del locale, adibito ad uso ufficio del Commissariato, per uso dell'Ispettorato generale delle scuole italiane all'estero. Come è noto, nello stato di previsione della spesa è stanziata la somma di L. 19,000 per fitto dei locali d'ufficio, e la parte che si riteneva eccedente ai bisogni del Commissariato venne ceduta al Ministero degli affari esteri col contributo annuo sopra indicato di L. 6000.

CAP. n. 10. — *Alienazione o rimborso di titoli di Stato o garantiti dallo Stato di proprietà del Fondo per l'emigrazione* — L. 17,000.

Si è già sopra accennato alla ragione della diminuzione che si propone portare al presente capitolo.

Spesa.

CAP. n. 5. — *Spese d'ufficio e stampati per il Commissariato e per gli Ispettorati nei porti d'imbarco* + L. 3000.

Si propone di stanziare al cap. 5 la maggior somma di L. 3000 per sopperire alle maggiori spese di illuminazione, riscaldamento, pulizia e facchinaggio rese necessarie dall'ampliamento dei locali d'ufficio; nonchè alle maggiori spese occorrenti per stampati, moduli, ecc., in dipendenza

dell'estendersi dei vari servizi, tanto presso l'Amministrazione centrale, come presso gli uffici dipendenti.

CAP. n. 26. — *Fondo di riserva per le spese impreviste* — L. 20,000.

La diminuzione che si propone di portare al capitolo 26 dipende dal Regio decreto di prelevamento in data 6 gennaio 1908, n. 18, del quale si chiede ora la convalidazione e di cui si parlerà in appresso.

CAP. n. 29. — *Acquisto di mobili, attrezzi ed oggetti vari pel Commissariato e per gli Ispettorati* + L. 2000.

L'ampliamento dei locali d'ufficio del Commissariato e di qualche Ispettorato rende necessario l'acquisto di mobili ed altre suppellettili. A provvedere a tale maggiore spesa straordinaria si richiede la somma complessiva di L. 5000, onde l'aumento proposto al capitolo n. 29.

CAP. n. 31. — *Spese straordinarie eventuali* + L. 20,000.

In seguito alla catastrofe di Messina, dove esisteva un Ispettorato dell'emigrazione, che perdette nel disastro il maggior numero dei suoi funzionari ed agenti, si ritenne necessario un prelevamento dal Fondo di riserva per le spese impreviste di L. 20,000, sia per provvedere al ricupero degli atti d'ufficio, che per soccorrere le famiglie delle vittime e soprattutto nella parte che il Commissariato prese nel sovrintendere all'allestimento dei piroscafi inviati sul posto per soccorso ai superstiti (1).

(1) Per quanto concerne il disegno di legge e le tabelle relative si veda il *Bollettino dell'emigrazione*, n. 13, 1909, pag. 81 e seguenti.

V.

Relazione presentata al Senato nella tornata del 17 marzo 1910 dalla Commissione di finanze sull' "Assestamento degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1908-909", (1).

Relatore: on. DI MARZO.

Signori Senatori,

Il presente disegno di legge per l'assestamento degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione, concernente l'esercizio finanziario 1908-909, fu presentato all'altro ramo del Parlamento il 1° aprile 1909. Le vicende parlamentari non permisero fosse approvato in tempo debito, ed esso viene dinanzi a voi ad esercizio già chiuso da otto mesi, ossia a bilancio consunto. È da augurarsi che tali anomalie non si verifichino per l'avvenire, e che si evitino esercizi provvisori di bilanci sopra semplici disegni di legge, i quali importino aumenti di spese.

Le variazioni proposte col disegno di legge sono di lieve importanza e ben limitate.

Come risulta dalle tabelle annesse, è previsto un aumento complessivo di L. 22,500 nell'entrata e di L. 5000 nella spesa effettiva; ossia, una eccedenza nell'entrata di L. 17,500, che si porta in diminuzione al capitolo n. 10 dell'entrata (Movimento di capitali).

La vostra Commissione fa a meno di portare un minuto esame su le variazioni proposte, perchè di esse dàn conto le relazioni ministeriali e dell'altro ramo del Parlamento, e vi propone di confortare del vostro voto il presente disegno di legge (2).

Il disegno di legge "Assestamento degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1908-1909 (n. 178)", fu votato nella tornata del 19 marzo 1910 e approvato senza discussione con 76 voti favorevoli e 4 contrari.

(1) Riprodotta dagli *Atti parlamentari* (Senato del Regno), Legislatura XXIII, 1^a Sessione 1909-910, stampato n. 178-A.

(2) Vedasi la nota a pag. 66.